

ANCORA UNA VOLTA ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI FANFANI HA SGAMBETTATO IL SUO RIVALE

L'on. Piccioni confinato nel collegio senatoriale di Sondrio La Pira lo sostituisce come capolista d. c. a Firenze

Foresi, Petrilli, Secca e Arcaini esclusi dalle liste elettorali e compensati con cariche nel sottogoverno

A partire dal 31 marzo e non più tardi del 10 aprile le liste elettorali dei partiti nelle varie circoscrizioni dovranno essere depositate presso le Cancellerie delle Corti d'Appello o dei Tribunali. Restano dunque non molti giorni per la definitiva messa a punto delle liste, ciò che rende particolarmente acuita e convulsa la lotta tra gli uomini e le correnti nel partito democristiano. Questa lotta è caratterizzata ora da un'offensiva generale dell'on. Fanfani e della direzione centrale democristiana, i cui esponenti sono stati strategicamente scaglionati a presiedere le commissioni elettorali circoscrizionali da cui si ricavano le liste.

Se si eccettua il Lazio, dove l'apparato fanfaniano è debole, da quello androstino, l'offensiva fanfaniana è più forte che mai. La Pira lo ha annunciato ufficialmente con una lettera di dimissioni dalla candidatura amministrativa, per dedicarsi al Congresso dei popoli per la pace, e rivela solo la gravità dei contrasti tra i clericali fiorentini e le dure leggi della lotta politica.

La grossa novità, giunta dopo l'evacuazione di Firenze, è annunciata la sua rinuncia alla candidatura amministrativa, per dedicarsi al Congresso dei popoli per la pace, e rivela solo la gravità dei contrasti tra i clericali fiorentini e le dure leggi della lotta politica.

La grossa novità, giunta dopo l'evacuazione di Firenze, è annunciata la sua rinuncia alla candidatura amministrativa, per dedicarsi al Congresso dei popoli per la pace, e rivela solo la gravità dei contrasti tra i clericali fiorentini e le dure leggi della lotta politica.

Da sabato la Televisione darà i numeri del Lotto

Tutte le attrezzature trasferite dalle Intendenze di Finanza alle sedi della RAI — Una protesta degli editori di giornali

Da sabato prossimo, 29 marzo, assisteremo dai teleschermi alle operazioni che avvengono settimanalmente nelle 10 città e ruote del Lotto per la estrazione dei numeri. La RAI-TV ha voluto arricchire i suoi programmi con questa nuova trovata che, secondo gli ideatori, dovrebbe rendere ancor più popolare la televisione. La trasmissione visiva della estrazione dei numeri del Lotto dovrebbe, infatti attirare davanti ai video numerosi giocatori che nonostante la spietata concorrenza del lotto, continuano ad affidare le loro speranze ai numeri e alle quaterne.

Non sappiamo fino a che punto abbiano un serio fondamento le speranze degli ideatori della nuova trasmissione televisiva. Per il momento si sa che la RAI-TV ha suscitato la protesta della Federazione degli editori dei giornali italiani e sollevato una serie di interrogativi sul modo come i dirigenti dell'ente radiofonico hanno portato davanti alle telecamere l'urna contenente i novanta numeri.

LE PROPOSTE DEGLI ELETTORI PER IL PROGRAMMA DEL P.C.I.

I PIANI REGOLARI

Il compagno Lando Bor- tolozzi, che svolge a Firenze la professione di architetto, ha presentato al comitato interministeriale dei prezzi il seguente piano regolatore. «Il programma del Partito mi sembra molto buono; vorrei tuttavia fare alcune osservazioni. Il paragrafo f) del n. 5 del cap. 2 (Che siano attribuite al Parlamento le funzioni normative assegnate al comitato interministeriale dei prezzi) ritengo che nella sua attuale formulazione sia poco democratico, e sia quindi da sostituire o modificare (forse nel senso di attribuire ai comitati tecnici formati dal Parlamento la determinazione dei prezzi). L'aumento del sussidio di disoccupazione al 50 per cento del salario (paragrafo e) del n. 6 del cap. 2) mi sembra un provvedimento non giusto, in quanto può favorire (almeno in alcune regioni) la formazione di un sottoproletariato parassitario. Le stesse somme che occorrerebbero all'aumento del sussidio potrebbero essere impiegate per finanziare attività produttive di cooperative di disoccupati, anzitutto in alcune regioni». «Il programma del Partito mi sembra molto buono; vorrei tuttavia fare alcune osservazioni. Il paragrafo f) del n. 5 del cap. 2 (Che siano attribuite al Parlamento le funzioni normative assegnate al comitato interministeriale dei prezzi) ritengo che nella sua attuale formulazione sia poco democratico, e sia quindi da sostituire o modificare (forse nel senso di attribuire ai comitati tecnici formati dal Parlamento la determinazione dei prezzi). L'aumento del sussidio di disoccupazione al 50 per cento del salario (paragrafo e) del n. 6 del cap. 2) mi sembra un provvedimento non giusto, in quanto può favorire (almeno in alcune regioni) la formazione di un sottoproletariato parassitario. Le stesse somme che occorrerebbero all'aumento del sussidio potrebbero essere impiegate per finanziare attività produttive di cooperative di disoccupati, anzitutto in alcune regioni».

PER GLI INVALIDI CIVILI

Il compagno Ernesto Gentile, segretario della Sezione di Mercato San Severino, ha presentato al comitato interministeriale dei prezzi il seguente piano regolatore. «Il programma del Partito mi sembra molto buono; vorrei tuttavia fare alcune osservazioni. Il paragrafo f) del n. 5 del cap. 2 (Che siano attribuite al Parlamento le funzioni normative assegnate al comitato interministeriale dei prezzi) ritengo che nella sua attuale formulazione sia poco democratico, e sia quindi da sostituire o modificare (forse nel senso di attribuire ai comitati tecnici formati dal Parlamento la determinazione dei prezzi). L'aumento del sussidio di disoccupazione al 50 per cento del salario (paragrafo e) del n. 6 del cap. 2) mi sembra un provvedimento non giusto, in quanto può favorire (almeno in alcune regioni) la formazione di un sottoproletariato parassitario. Le stesse somme che occorrerebbero all'aumento del sussidio potrebbero essere impiegate per finanziare attività produttive di cooperative di disoccupati, anzitutto in alcune regioni».

Il compagno Ernesto Gentile, segretario della Sezione di Mercato San Severino, ha presentato al comitato interministeriale dei prezzi il seguente piano regolatore. «Il programma del Partito mi sembra molto buono; vorrei tuttavia fare alcune osservazioni. Il paragrafo f) del n. 5 del cap. 2 (Che siano attribuite al Parlamento le funzioni normative assegnate al comitato interministeriale dei prezzi) ritengo che nella sua attuale formulazione sia poco democratico, e sia quindi da sostituire o modificare (forse nel senso di attribuire ai comitati tecnici formati dal Parlamento la determinazione dei prezzi). L'aumento del sussidio di disoccupazione al 50 per cento del salario (paragrafo e) del n. 6 del cap. 2) mi sembra un provvedimento non giusto, in quanto può favorire (almeno in alcune regioni) la formazione di un sottoproletariato parassitario. Le stesse somme che occorrerebbero all'aumento del sussidio potrebbero essere impiegate per finanziare attività produttive di cooperative di disoccupati, anzitutto in alcune regioni».

Il compagno Ernesto Gentile, segretario della Sezione di Mercato San Severino, ha presentato al comitato interministeriale dei prezzi il seguente piano regolatore. «Il programma del Partito mi sembra molto buono; vorrei tuttavia fare alcune osservazioni. Il paragrafo f) del n. 5 del cap. 2 (Che siano attribuite al Parlamento le funzioni normative assegnate al comitato interministeriale dei prezzi) ritengo che nella sua attuale formulazione sia poco democratico, e sia quindi da sostituire o modificare (forse nel senso di attribuire ai comitati tecnici formati dal Parlamento la determinazione dei prezzi). L'aumento del sussidio di disoccupazione al 50 per cento del salario (paragrafo e) del n. 6 del cap. 2) mi sembra un provvedimento non giusto, in quanto può favorire (almeno in alcune regioni) la formazione di un sottoproletariato parassitario. Le stesse somme che occorrerebbero all'aumento del sussidio potrebbero essere impiegate per finanziare attività produttive di cooperative di disoccupati, anzitutto in alcune regioni».

Il compagno Ernesto Gentile, segretario della Sezione di Mercato San Severino, ha presentato al comitato interministeriale dei prezzi il seguente piano regolatore. «Il programma del Partito mi sembra molto buono; vorrei tuttavia fare alcune osservazioni. Il paragrafo f) del n. 5 del cap. 2 (Che siano attribuite al Parlamento le funzioni normative assegnate al comitato interministeriale dei prezzi) ritengo che nella sua attuale formulazione sia poco democratico, e sia quindi da sostituire o modificare (forse nel senso di attribuire ai comitati tecnici formati dal Parlamento la determinazione dei prezzi). L'aumento del sussidio di disoccupazione al 50 per cento del salario (paragrafo e) del n. 6 del cap. 2) mi sembra un provvedimento non giusto, in quanto può favorire (almeno in alcune regioni) la formazione di un sottoproletariato parassitario. Le stesse somme che occorrerebbero all'aumento del sussidio potrebbero essere impiegate per finanziare attività produttive di cooperative di disoccupati, anzitutto in alcune regioni».

Il compagno Ernesto Gentile, segretario della Sezione di Mercato San Severino, ha presentato al comitato interministeriale dei prezzi il seguente piano regolatore. «Il programma del Partito mi sembra molto buono; vorrei tuttavia fare alcune osservazioni. Il paragrafo f) del n. 5 del cap. 2 (Che siano attribuite al Parlamento le funzioni normative assegnate al comitato interministeriale dei prezzi) ritengo che nella sua attuale formulazione sia poco democratico, e sia quindi da sostituire o modificare (forse nel senso di attribuire ai comitati tecnici formati dal Parlamento la determinazione dei prezzi). L'aumento del sussidio di disoccupazione al 50 per cento del salario (paragrafo e) del n. 6 del cap. 2) mi sembra un provvedimento non giusto, in quanto può favorire (almeno in alcune regioni) la formazione di un sottoproletariato parassitario. Le stesse somme che occorrerebbero all'aumento del sussidio potrebbero essere impiegate per finanziare attività produttive di cooperative di disoccupati, anzitutto in alcune regioni».

Scoperta a Napoli una radio clandestina che guidava i battelli dei contrabbandieri

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 25. — Una radio trasmittente clandestina è stata scoperta questo pomeriggio nel centro storico di Napoli. L'operatore, un uomo di mezza statura, è stato arrestato e identificato come il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato. Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

IMPORTANTE SENTENZA DEL TRIBUNALE

Tambroni pagherà per un sequestro abusivo

Un manifesto era all'origine della denuncia

Una sentenza destinata a far testo in materia di libertà di stampa è stata emessa dalla prima sezione del Tribunale di Roma in base alla denuncia presentata dai compagni Quarra e Peruzzo contro il sequestro di un manifesto ordinato dal Pretore di Roma. Il Tribunale ha deciso che il sequestro di un manifesto era all'origine della denuncia. Un manifesto era all'origine della denuncia.

Altre tre arringhe al processo di Latina

LATINA, 25. — Gli avvocati Funaro, Zeppieri e Donati della difesa hanno chiesto che la libertà di stampa sia garantita nel processo di Latina. Altre tre arringhe al processo di Latina.

CONCLUSA UNA DELICATA OPERAZIONE DELLA POLIZIA E DELLA FINANZA

Scoperta a Napoli una radio clandestina che guidava i battelli dei contrabbandieri

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 25. — Una radio trasmittente clandestina è stata scoperta questo pomeriggio nel centro storico di Napoli. L'operatore, un uomo di mezza statura, è stato arrestato e identificato come il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato. Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Il «marconista» è stato tratto in arresto — Risiedeva con il vero nome da un anno e mezzo al Vomero pur essendo ricercato — Sette arresti a Roma.

Fulminea tragedia a Taranto Vecchia

Un giovane ha ucciso a coltellata una signora romana e il figlio 15enne, e poi ha tentato di togliersi la vita